



il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

V Domenica dopo il Martirio di s. Giovanni

27 Settembre 2020

II Settimana Diurna Laus

SETTIMANA DAL 27 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE	
DOMENICA 27 SETTEMBRE - V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE FESTA DELL'ORATORIO Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato: <i>"Come Gesù Cristo, costretti a fuggire"</i>	
Lunedì 28 Settembre	Ore 9, in Chiesa, S. MESSA IN ONORE DI S. VINCENZO DE' PAOLI Preghiamo con la Conferenza per le persone e le famiglie assistite nella nostra Parrocchia
In preparazione alla FESTA PATRONALE di DOMENICA 4 Ottobre invitiamo la Comunità cristiana a valorizzare questi APPUNTAMENTI:	
Lunedì 28 Settembre	Ore 18.15, in Chiesa, CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA CON POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI INDIVIDUALI (FINO ALLE 19.30)
Martedì 29 Settembre	Ore 20.45, in Chiesa, INCONTRO DI PREGHIERA COMUNITARIA <i>"La santità dei piccoli"</i>
In questa settimana gli INCONTRI di CATECHISMO si svolgeranno in CHIESA presso il FONTE Battesimale dove è custodita la reliquia del nostro Santo Patrono MARTEDÌ 29 SETTEMBRE , ore 17.00: Gruppo Cristiani (4° ANNO) MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE , ore 17.00: Gruppo Cresimandi GIOVEDÌ 1 OTTOBRE , ore 17.00: Gruppo Discepoli (2° ANNO) <i>Incontro con don Serafino in preparazione alla Festa di s. Francesco</i>	
Venerdì 2 Ottobre	Memoria Liturgica dei Ss. Angeli Custodi Ore 19, al Fopponino, Celebrazione funebre di ROMANELLI GIANNI ANTONIO
Sabato 3 Ottobre	Ore 11, al Fopponino, Celebrazione funebre di COLLINA AMILCARE
DOMENICA 4 OTTOBRE - FESTA PATRONALE DI S. FRANCESCO D'ASSISI "Domenica dell'Ulivo" nella Diocesi di Milano ORE 10.00: S. MESSA DELLE FAMIGLIE CON BAMBINI E RAGAZZI VERRÀ DISTRIBUITO IL "PANE DI S. FRANCESCO" GENTILMENTE OFFERTO DAI PANIFICATORI DI MILANO ORE 11.30: SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DA S. ECC. MONS. MARIO DELPINI, ARCIVESCOVO DI MILANO PRESENTE UNIONE CONFCOMMERIO IMPRESE PER L'ITALIA MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA ORE 16.45: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELLE NUOVE VETRATE CON L'ARTISTA LEONARDO NAVA E IL VETRATISTA ALESSANDRO CUCCATO	

27 SETTEMBRE: FESTA DELL'ORATORIO

Partirono senza indugio

Nel racconto evangelico dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35), scelto dalla FOM come icona del nuovo anno oratoriano, dal titolo "A occhi aperti", si dice che i due discepoli, dopo aver riconosciuto Gesù Risorto nello spezzare il pane, "partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici...".

Potrebbe sembrare poco opportuno dare risalto a questa espressione in questo tempo di incertezza e di giustificate cautele per quanto riguarda il rischio del contagio. Partire senza indugio non significa però fare le cose in modo scriteriato, avventato, irresponsabile!

I discepoli partono senza indugio perché hanno incontrato Gesù Risorto come compagno del loro cammino, ascoltatore dei loro dubbi, interprete delle loro domande, e finalmente lo hanno riconosciuto in quel pane spezzato nella locanda di Emmaus. Quel gesto ha aperto loro gli occhi, ha scaldato loro il cuore, ha infuso quel coraggio che ha permesso ai due di rimettersi subito in strada per tornare a condividere con i fratelli l'esperienza e la gioia dell'incontro con il Risorto.

Anche noi vogliamo ripartire da qui, dallo spezzare il pane dell'Eucarestia in questa domenica di festa, come impegno a tornare assiduamente a ritrovarci ogni settimana nel giorno del Signore. Vogliamo come oratorio senza indugio rimettere al centro della nostra attività la Messa della domenica, come punto di partenza del nostro cammino e momento di incontro della nostra comunità con tutte le persone che la compongono. Ma dalla Messa vogliamo ripartire senza indugio per ricominciare ad educare, negli incontri di catechismo, nelle attività oratoriane, nello sport, nella proposta scout... Certo, dovremo avere molte attenzioni, servirà flessibilità per adeguare alcune proposte, servirà sicuramente responsabilità per fare tutto secondo le regole, ma ci vorrà anche fiducia e coraggio per non far mancare ai nostri fratelli e sorelle più piccoli la gioia dell'incontro con Gesù e con gli amici, della festa, della preghiera, della crescita, della comunità.

E allora partiamo... senza indugio!

don Matteo

MESSAGGIO PER LA FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI

“Trasfigurati dallo stupore”

Stupidi o stupiti?

Parlano della stessa cosa, forse della pandemia, forse dei videogiochi, forse della scuola, forse anche della vicenda di Gesù. Ma gli stupidi parlano di tutto con le parole della cronaca, le notizie che si possono ridurre a una riga. Gli stupidi rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia.

I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi. Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione.

Da stupidi diventano stupiti.

Anche la storia di Carlo Acutis, morto di leucemia a 15 anni, si può leggere come un fatto di cronaca che racconta di un destino crudele che ha spezzato una promettente adolescenza. Chi è trasfigurato dello stupore riconosce invece la rivelazione della santità di un ragazzo.

La festa dell'oratorio e la proposta educativa della comunità cristiana può essere ricevuta come un dono che permette la trasfigurazione: da stupidi a stupiti.

Volti tristi o cuori che ardono?

Le vicende che sono capitate e la vita sfigurata che abbiamo vissuto hanno ferito molte famiglie e fatto soffrire molte persone. Viene da piangere.

Ma di fronte al soffrire alcuni si dispongono alla rassegnazione e alla paura: portano in giro per il paese il volto triste dei discepoli delusi che vanno verso Emmaus.

Invece quelli che incontrano Gesù si lasciano istruire da lui. Si rendono conto che il loro cuore arde per lo stupore della storia che entra nella gloria, proprio attraverso il molto soffrire. Perciò, vinta la rassegnazione e la paura, diventano missionari, seminatori di speranza.

Il volto sorridente di Carlo Acutis rivela che anche lui ha incontrato Gesù risorto e, fin dal giorno della sua prima comunione, non si stanca di seminare speranza. Un cuore che arde!

L'oratorio si propone di aiutare i più giovani a incontrare Gesù, vivo, presente, capace di far ardere il cuore.



Fotocopie o vocazioni?

Forse ci sono ragazzi e ragazze che per essere felici sognano di “diventare come...”: vorrebbero imitare qualche eroe, qualche personalità di successo. Uno slogan interessante di Carlo Acutis dice: «Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie».

I discepoli di Gesù sanno che per essere felici non si deve “diventare come...”, ma riconoscere la voce amica che chiama per nome: incoraggia a vivere la propria vocazione, trasfigurati dallo stupore di essere amati e capaci di amare.

Festa dell'oratorio 2020.

L'apertura dell'anno oratoriano, più che dalle molte cautele imposte dalla prudenza, è segnato dall'incontro con Gesù che si fa vicino ai suoi discepoli in cammino verso Emmaus e li trasfigura con lo stupore.

L'operazione “Oratorio 2020” ha incrociato imprevisi e inedite proposte. Credo che dobbiamo raccogliere la sfida di trasfigurare in “festa” tutta la vita dell'oratorio, non solo il giorno di apertura.

Il ritrovarsi è festa, pregare insieme è festa, la dedizione dei più grandi per i più piccoli è festa, la domenica è festa, la proposta vocazionale è festa.

Anche scrivere insieme il progetto educativo si può vivere come festa. La redazione del progetto educativo dell'oratorio è uno degli appuntamenti significativi del percorso “Oratorio 2020” per dare forma e storia alla responsabilità educativa della comunità cristiana locale. Sono state offerte indicazioni per portare a buon fine l'impresa che permette di fare di questo impegno una occasione per confrontare intenzioni, valorizzare competenze, rendere obiettivo e quindi condivisibile il sogno, l'ardore, la passione educativa e la sua traduzione in calendari, iniziative, partecipazione e missione.

Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano

L'ORATORIO CERCA VOLONTARI!

L'Oratorio cerca disponibilità di **Collaboratori Adulti** per assicurare l'**accoglienza dei ragazzi e la sorveglianza degli ambienti** durante la settimana, collaborando con don Matteo e con l'educatore Luca.

Abbiamo bisogno particolarmente nelle giornate di
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 16.30 alle 19.

*Per segnalare la propria disponibilità si prega di contattare
don Serafino, don Matteo o Luca in Oratorio.*

La riapertura dell'Oratorio per la libera frequentazione oltre le attività organizzate (catechismo, calcio, teatro, scout) avverrà appena possibile, compatibilmente con le forze disponibili e seguendo le normative.